

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**PER L'ATTIVAZIONE DEL "LABORATORIO TERRITORIALE  
PROVINCIALE NODO IN.F.E.A. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E IL  
POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE IN.F.E.A. DEL VENETO"**

TRA

**L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale  
del Veneto** (di seguito denominata **ARPAV**), con sede in Padova, Via  
Matteotti n. 27, C.F. n. 92111430283 - Partita IVA 03382700288  
rappresentata dal Direttore Generale pro tempore – dott. Carlo  
Emanuele Pepe giusta DCRV n. 3 del 20.1.2011;

e

**L'Amministrazione Provinciale di Belluno** (di seguito denominata  
**Provincia**), con sede a Belluno, Via Sant'Andrea 5 –  
C.F. 93005430256 rappresentata da dott. Paolo Centelleghè, che  
interviene in questo atto in qualità di Dirigente del Settore "Ambiente  
e Territorio";

e

**L'Ufficio Scolastico VIII - Ambito territoriale di Belluno** (di seguito  
denominato **Ufficio Scolastico Territoriale**), con sede a Belluno, Via  
Mezzaterra n.68 - codice fiscale 80004910255 rappresentato dal  
Dirigente dott. Giorgio Corà, nato a Cittadella (PD) il 17/07/1959, a ciò  
autorizzato giusta provvedimento prot. MIUR.AOOUSPBL n.  
5002/A.39.a del 06/06/2012;

di seguito, congiuntamente, definite "**le Parti**";

premesso che:

- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1347 del 31.05.2002, ha individuato ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con le seguenti funzioni:

- Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:

- Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala;

- Promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale;

- Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori;

- Monitoraggio e valutazione degli interventi;

- Accreditamento di progetti di educazione ambientale;

- Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:

- Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale;

- Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti.

- Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali;

- la Rete Regionale prevede che il livello provinciale del sistema IN.F.E.A. sia costituito dai Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A. che rappresentano il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento svolgendo il duplice ruolo di collettori e diffusori di tutte le iniziative di educazione ambientale.

- Nello specifico il Laboratorio Territoriale opera su scala provinciale

con le seguenti funzioni:

- promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i criteri di qualità sviluppati nel Manuale redatto da ARPAV: “ Per un’educazione ambientale di qualità”;
- assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale;
- rappresentare il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento;
- assicurare l’implementazione delle banche dati del sistema informativo per l’educazione ambientale predisposte dal Centro di Coordinamento Regionale;
- assicurare la formazione e l’aggiornamento di coloro che operano nel campo dell’educazione ambientale;
- collaborare attivamente allo sviluppo e sostegno della Rete regionale di educazione ambientale (partecipando alle riunioni del Tavolo Tecnico regionale; agli incontri dei gruppi di lavoro su specifici progetti; inviando regolarmente materiale necessario alla redazione di IN.F.E.A. news; aderendo a tutte le iniziative proposte dall’ufficio scolastico regionale per diffondere e sviluppare “le linee guida per l’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile”.

- La Provincia di Belluno gestisce attività di educazione ambientale nell’ambito delle proprie competenze istituzionali.

- L'Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno promuove e sostiene, nell'ambito delle aree di competenza ministeriale e di quelle assegnate su delega del Direttore Generale U.S.R. per il Veneto, nonché in autonomia – mediante stipula di accordi a livello locale con i diversi portatori di interesse nel mondo della scuola - progetti relativi alla promozione della salute, all'educazione ambientale, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile e democratica, destinati sia a docenti sia a studenti;

si conviene e si stipula quanto segue:

#### ARTICOLO 1 OGGETTO

Le Parti si impegnano a collaborare per l'attivazione del "Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della Provincia di Belluno e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto", mediante l'attuazione di iniziative concertate e finalizzate a sviluppare ed ottimizzare le specifiche azioni operative per la realizzazione di progetti e servizi, a carattere educativo-formativo-ambientale.

#### ARTICOLO 2 – REQUISITI del Nodo INFEA

Il Nodo Provinciale IN.F.E.A. con sede, in questa prima fase di avvio, presso il Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, via F. Tomea 5 Belluno, dovrà presentare le seguenti caratteristiche strutturali e organizzative:

- assicurare un'apertura regolare e continuativa con il pubblico, di facile accesso in tutti i periodi dell'anno;
- disponibilità di un centro di documentazione in grado di assicurare

un sufficiente supporto informativo alle attività (biblioteca, videoteca, ecc.);

- disponibilità di hardware e software per il collegamento in rete;
- presenza di personale con comprovata conoscenza sui temi della pianificazione educativa ambientale, della progettazione e valutazione delle azioni educative;

### ARTICOLO 3 OBBLIGAZIONI di ARPAV

ARPAV si impegna a svolgere la sua funzione di Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con l'erogazione dei seguenti servizi:

- Promozione e coordinamento dei progetti della Rete Regionale di Educazione Ambientale;
- Formazione degli operatori sui temi della pianificazione, progettazione e valutazione dei progetti educativi;
- Trasmissione al Nodo Provinciale IN.F.E.A. di tutte le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale che pervengono al Centro Regionale di Coordinamento tramite gli altri Laboratori Territoriali della rete regionale e nazionale, dai Centri di esperienza e dagli altri soggetti attivi nel settore;
- Diffusione sulla rete regionale e nazionale del Sistema IN.F.E.A. di tutte le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale realizzate nella provincia di Belluno raccolte ed elaborate dal Nodo Provinciale IN.F.E.A. secondo i criteri stabiliti nel manuale d'uso "Il Sistema Informativo della Rete Regionale di Educazione Ambientale" per l'implementazione del sistema informativo di gestione della rete regionale di educazione

ambientale.

#### ARTICOLO 4 - OBBLIGAZIONI della PROVINCIA

L'Amministrazione Provinciale di Belluno individua nel Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A., gestito, in questa prima fase di avvio, dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, l'ambito privilegiato per le attività di educazione ambientale e si impegna a collaborare all'attivazione del "Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. di cui all'articolo 1 utilizzando la rete del Laboratorio per la diffusione e la pubblicizzazione delle iniziative della Provincia in ambito di educazione ambientale e utilizzando, a titolo preferenziale, le strutture del Laboratorio per eventuali attività formative ed educative. La Provincia si riserva, inoltre, di supportare progetti specifici di educazione ambientale che rivestano l'interesse dell'Amministrazione Provinciale.

#### ARTICOLO 5 – OBBLIGAZIONI dell'UFFICIO SCOLASTICO

##### TERRITORIALE

L'Ufficio scolastico territoriale si impegna a:

- collaborare attivamente in fase di avvio di progettazione del "Laboratorio territoriale provinciale nodo IN.F.E.A." ;
- rappresentare il mondo della scuola nel Tavolo provinciale;
- sensibilizzare i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche autonome sulle tematiche, azioni, servizi attivati;
- promuovere e diffondere le azioni di informazione, formazione, e di educazione ambientale presso i docenti e gli studenti delle scuole, di ogni ordine e grado della provincia;

- dedicare nel sito una sezione di facile consultazione per i docenti al fine di segnalare le attività proposte, utilizzando anche le newsletters e collegare mediante link la sezione dedicata all'ambiente con ARPA, rete regionale IN.F.E.A.

#### ARTICOLO 6 – OBBLIGAZIONI del SOGGETTO GESTORE

6.1. Il Soggetto Gestore, come individuato al precedente art. 3, si impegna nell'attivazione del "Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. nella provincia di Belluno", assicurando inoltre la gestione del Nodo IN.F.E.A. della Rete Regionale espletando le funzioni citate in premessa e si attiva per l'aggiornamento del sistema informativo per l'intero territorio provinciale.

6.2. Si impegna inoltre alla predisposizione di programmi di attività annuali in ambito IN.F.E.A., attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati, implementando il sistema informativo previsto, al fine di favorire la "messa in rete" di buone pratiche relative al miglioramento della qualità dell'ambiente con il coinvolgimento di enti e istituzioni allo scopo di ottimizzare risorse e risultati delle azioni che vengono intraprese.

#### ARTICOLO 7 - COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

I programmi di attività annuali del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. di cui all'articolo 2 saranno definiti da un'apposita Commissione di coordinamento, costituita da un rappresentante di tutti i soggetti del presente protocollo, che si riunirà almeno una volta all'anno e comunque su richiesta di uno dei componenti.

#### ARTICOLO 8 - TAVOLO PROVINCIALE

La Commissione di coordinamento avvierà l'istituzione di un "Tavolo Provinciale INFEA" con i soggetti che operano in ambito provinciale in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale.

#### ARTICOLO 9 - FINANZIAMENTI

L'erogazione e le modalità di eventuali finanziamenti saranno oggetto di specifiche convenzioni tra le Parti.

#### ARTICOLO 10 - DECORRENZA E DURATA

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione e matura scadenza il 31.12.2015; lo stesso potrà essere rinnovato con accordo espresso da tutti i soggetti sottoscrittori.

#### ARTICOLO 11 REGIME FISCALE. REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 642, con oneri a carico delle Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

#### ARTICOLO 12 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione, che non sia possibile risolvere mediante un accordo bonario, è competente in via esclusiva il T.A.R. del Veneto.

#### ARTICOLO 13 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente protocollo, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Il presente atto, redatto su 8 facciate intere ed inizio della seguente in triplice originale, viene siglato su ciascuna facciata e sottoscritto



nell'ultima.

Letto, approvato e sottoscritto

Padova, \_\_\_\_\_

Per ARPAV

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Emanuele Pepe

Per la Provincia di Belluno

IL DIRIGENTE

Paolo Centelleghes

Per l'Ufficio Scolastico Territoriale

di Belluno

IL DIRIGENTE

Giorgio Corà